

Antonella Valenti, Lorena Montesano,
Alessandra M. Straniero, Catia Giaconi (a cura di)

LA PEDAGOGIA SPECIALE PER L'INCLUSIONE

Sfide attuali e prospettive future



MODELLI TEORICI E PRATICHE EDUCATIVE *EVIDENCE BASED*

Collana diretta dalla prof.ssa Antonella Valenti e dalla dott.ssa Lorena Montesano

4

Comitato Scientifico

Prof.ssa Paola Aiello (Università degli Studi di Salerno)
Prof. Colin Calleja (University of Malta)
Prof. Antonio Calvani (SAPIE)
Prof. Lucio Cottini (Università degli Studi di Urbino)
Prof. José Luis Cuesta Gómez (University of Burgos)
Prof. Orlando De Pietro (Università della Calabria)
Prof. Luca Dell'Aglio (Università della Calabria)
Prof. Daniele Fedeli (Università degli Studi di Udine)
Prof.ssa Catia Giaconi (Università degli Studi di Macerata)
Prof. Gianluigi Greco (Università della Calabria)
Dott. Francesco Milito (Università della Calabria)
Prof.ssa Anna Maria Murdaca (Università degli Studi Kore di Enna)
Prof.ssa Beatriz Fermina Nuñez Angulo (University of Burgos)
Prof.ssa Antonella Nuzzaci (Università degli Studi di Messina)
Dott.ssa Alessandra Maria Straniero (Università della Calabria)
Prof.ssa Sonia Rodriguez Cano (University of Burgos)
Prof.ssa Teresa Ting (Università della Calabria)
Dott. Alessandro Turano (Ministero dell'Istruzione e del Merito)

La collana Modelli teorici e pratiche educative *evidence-based* si propone di approfondire, con sguardo critico e sistematico, le dimensioni teoriche, metodologiche e applicative dell'inclusione in ambito educativo. Particolare attenzione è rivolta all'approccio dell'*Evidence-Based Education*, inteso come strumento per analizzare e valorizzare pratiche didattiche fondate su evidenze scientifiche.

La collana promuove contributi capaci di integrare riflessione pedagogica e rigore metodologico, con l'obiettivo di favorire un dialogo profondo tra ricerca, formazione e innovazione didattica in ottica inclusiva, multidisciplinare e multiprospettica.

I volumi pubblicati sono sottoposti a referaggio in doppio cieco.

Antonella Valenti – Lorena Montesano
Alessandra M. Straniero – Catia Giaconi
(a cura di)

La Pedagogia Speciale per l'inclusione

Sfide attuali e prospettive future

ea
anicia



<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>

ISBN: 9788867099429

Prima edizione: aprile 2026

© 2026 - Editoriale Anicia S.r.l.

Sede legale: Via S. Francesco a Ripa n. 67

00153 Roma - Tel. (+39) 065898028 / 065882654

www.edizionianicia.it - info@anicia.it / editoria@anicia.it

I diritti di traduzione, di riproduzione, di memorizzazione elettronica, di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per l'Italia. Ogni permesso deve essere dato per iscritto dall'Editore.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Indice

1.
Introduzione 25
di *Antonella Valenti, Lorena Montesano, Alessandra M. Straniero*
Catia Giaconi

2.
**La scuola e le sfide dei nuovi docenti nell'era
dell'intelligenza artificiale** 27
*Schools and the challenges of new teachers in the age of
artificial intelligence*
di *Gianluigi Greco, Daniela De Luca, Antonella Valenti*

3.
***Special Pedagogy for Inclusion:
Current Challenges and Future Perspectives*** 37
di *Colin Calleja*

4.
**La sfida dell'inclusione: ripensare e qualificare il profilo e la
funzione dell'insegnante specializzato** 45
*The challenge of inclusion: rethinking and enhancing the role
and profile of specialized teacher*
di *Anna Maria Murdaca, Antonello Mura*

5.
**Il sostegno come mediazione tra scuola e società: presente scolastico
e prospettive future, bisogni individuali e responsabilità collettive** 53
*Support as Mediation between School and Society:
Educational Present and Future Perspectives, Individual Needs
and Collective Responsibilities*
di *Nicole Bianquin*

6.
Figure educative in cerca d'autore. Tensioni identitarie e riconoscimenti mancati nei servizi di Assistenza Educativa Scolastica
Educational Figures in Search of an Author. Identity Tensions and Missing Recognitions in School Educational Assistance Services 65
 di *Andrea Fiorucci*
7.
Disturbo di coordinazione motoria e processi cognitivi: verso un approccio integrato
Developmental Coordination Disorder and Cognitive Processes: Towards an Integrated Approach 75
 di *Francesco Peluso Cassese, Luna Lembo*
8.
Perché il tema della Plusdotazione è tema della Pedagogia e della Didattica speciale
Why the Topic of Giftedness Belongs to Pedagogy and Special Education/Didactics 83
 di *Stefania Pinnelli*
9.
La disabilità sensoriale e il paradigma dell'inclusione in educazione come antidoto alle insidie dell'abilismo
Sensory Disability and the Inclusion Paradigm in Education as an Antidote to the Pitfalls of Ableism 93
 di *Stefano Salmeri*
10.
Confort acustico e voce eufonica nella gestione inclusiva della classe
Acoustic comfort and euphonious voice in inclusive classroom management 103
 di *Giuseppe Sellari*

11.
L'autorevolezza diffusa della pedagogia e della didattica speciale
The widely acknowledged authority of pedagogy and special education 111
 di *Donatella Fantozzi*
12.
“Dare la parola e includere”: uno sguardo su momenti e protagonisti della storia dell’istruzione, dell’educazione e della letteratura per l’infanzia in Italia tra Otto e Novecento
“Giving a voice and enhancing inclusion”: a look at key moments and figures in the history of instruction, education and children’s literature in Italy in the 19 th and 20 th centuries 119
 di *Brunella Serpi*
13.
Plenaria: Tavola rotonda. Pedagogia speciale e profili di funzionamento: percorsi educativi e traiettorie evolutive. Conclusioni
Conclusions 127
 di *Moira Sannipoli*

SESSIONE 1

PEDAGOGIA SPECIALE E BES: PROSPETTIVE E PRATICHE INCLUSIVE

1.
Inclusione educativa come sfida trasversale: riflessioni e pratiche nei diversi contesti formativi
Educational inclusion as a transversal challenge: theoretical reflections and practical approaches across learning contexts 137
 di *Lorena Montesano*
2.
Il servizio di consulenza pedagogica dell’Università degli studi di Perugia: uno spazio di “accompagnamento operoso”
The Pedagogical Counseling Service at the University of Perugia: a space for “purposeful support” 143
 di *Alessia Fabbri, Moira Sannipoli*

3.
**Strategie didattiche nell'insegnamento inclusivo:
 percezioni e pratiche dei docenti curricolari e di sostegno**
*Teaching strategies in inclusive education: perceptions and
 practices of general and special education teachers* 153
 di *Alessandra Lo Piccolo, Laura Andolina, Giulia Campanella*
4.
**Il progetto “Infinity” dell’OECD: un ponte tra Italia e
 Giappone per promuovere l’inclusione**
*The OECD “Infinity” project: a bridge between Italy and
 Japan to promote inclusion* 161
 di *Mariagrazia Francesca Marcarini, Isabella Bennardi*
5.
DSA e Università: oltre le barriere, verso l’inclusione
SLD and University: beyond barriers, towards inclusion 173
 di *Lorena Montesano*
6.
**Potenziare la comprensione del testo con la strategia
 CIRC: uno studio pilota**
*Improving reading comprehension using the CIRC strategy:
 a pilot study* 183
 di *Aurora Morazzano, Marianna Traversetti, Claudia Dirodi*
7.
**Il ruolo educativo degli allenatori negli sport inclusivi.
 Una scoping review**
*The Educational Role of Coaches in Inclusive Sports:
 A Scoping Review* 191
 di *Martina Petrini*

8.
Narrazione inclusiva. Integrare UDL e Life Designing per un Progetto di Vita autodeterminato e consapevole
Inclusive Narration: Integrating UDL and Life Designing to Support Self-Determined and Meaningful Life Projects 201
di Rosa Sgambelluri, Francesca Placanica

9.
Didattica attiva per la discalculia
Active Learning Approaches for Dyscalculia 211
di Maria Rosaria Strollo, Francesca Buccini

SESSIONE 2

DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE: LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

1.
Didattica e Pedagogia Speciale: la formazione degli insegnanti per una scuola inclusiva. Inclusione scolastica e professionalità docente tra riflessione critica e innovazione formativa
School Inclusion and Teaching Professionalism between Critical Reflection and Educational Innovation 225
di Roberto Dainese

2.
Sincronia neurale, interazione educativa e motivazione scolastica
Neural synchrony, educational attunement and school motivation 233
di Giombattista Amenta, Ilaria La Malfa

3.
Insegnanti efficaci e scuola inclusiva: nuove prospettive pedagogico-didattiche
Effective teachers and inclusive school: new pedagogic and didactic perspectives 247
di Giombattista Amenta, Concetta Gervasi

4.
Le competenze dei docenti formatori del corso di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità.
Un'esperienza nella prospettiva dei DSE e della socioanalisi narrativa
Training the Trainers in Inclusive Education: An Experience in the Perspective of Disability Studies in Education and Narrative Socioanalysis 259
 di *Carla Gueli, Alessandro Monchietto, Fabio Bocci*
5.
Corporeità e inclusione educativa: un'indagine esplorativa sui futuri docenti di sostegno
Embodiment and inclusive education: An exploratory study on future special education teachers 269
 di *Alessandra Lo Piccolo, Daniela Pasqualetto, Letizia Pistone*
6.
Autoefficacia degli insegnanti di sostegno in formazione nelle pratiche inclusive: percezioni e aree di miglioramento
Self-efficacy of pre-service special education teachers in inclusive practices: perceptions and areas for improvement 279
 di *Enrico Miatto, Claudia Maulini, Angela Magtnanini, Cristina D'Anna*
7.
Il “dipende” nella didattica. Una scelta consapevole delle strategie di intervento
The “it depends” in education. A conscious choice of intervention strategies 291
 di *Marianna Piccioli, Silvia Micheletta, Laura Menichetti*
8.
Insegnare l'inglese nella scuola primaria: efficacia e potenzialità del metodo An English Island®
Teaching English in Primary School: Effectiveness and Potential of the An English Island® Method 303
 di *Alessandra M. Straniero, Antonella Valenti*

9.
Inclusione scolastica e competenza osservativa.
Un approccio metariflessivo nella formazione degli insegnanti
*School inclusion and observational competence:
 a metareflective approach to teacher training* 311
 di Arianna Taddei, Barbara Alesi, Alberto Righi
10.
**Inclusione scolastica degli studenti sordi e formazione in servizio:
 un percorso per lo sviluppo professionale dei docenti**
*Deaf students' school inclusion and in-service training:
 a path for teachers' professional development* 321
 di Ilaria Tatulli, Antonello Mura
11.
**Valutazione delle competenze inclusive dei docenti in formazione
 sul sostegno: la prospettiva di un'indagine longitudinale**
*Assessment of Inclusive Competencies of Pre-Service Special Education
 Teachers: Insights from a Longitudinal Study* 331
 di Valentina Pennazio, Cristina Armillotta, Rita Cersosimo

SESSIONE 3

METODOLOGIA DELLA RICERCA E PEDAGOGIA SPECIALE: TEORIE, METODI E PRATICHE PER L'INCLUSIONE

1.
Introduzione 349
 di Orlando De Pietro, Maria Vittoria Isidori
2.
***Inclusive research: evoluzione teorica e prospettive metodologiche
 per la partecipazione delle persone con disabilità***
***Inclusive research: theoretical evolution and methodological
 perspectives for the participation of persons with disabilities*** 355
 di Nicole Bianquin, Mabel Giraldo

3.
Inclusione e partecipazione scolastica: una ricerca narrativa sull'esperienza scolastica e universitaria degli studenti sordi
Inclusion and School Participation: A Narrative Inquiry into the School and University Experiences of Deaf Students 367
 di *Daniele Bullegas, Stefania Scanu, Antonello Mura*
4.
La didattica e la valutazione sostenibili come strumenti di sviluppo dei sistemi educativi: l'atteggiamento degli insegnanti in formazione
Sustainable teaching and assessment as tools for educational system development: the attitude of trainee teachers 377
 di *Maria Vittoria Isidori, Mario Muselli*
5.
Le pratiche di orientamento inclusivo e la formazione dei talenti nella percezione dei docenti di sostegno
Inclusive guidance practices and talent training in the perception of support teachers 387
 di *Riccardo Mancini, Mirca Montanari, Sara Pellegrini, Riccardo Sebastiani*
6.
Il modello sperimentale LIEP per il contrasto alla povertà educativa
The LIEP experimental model to counteract educational poverty 397
 di *Francesca Milito, Alessandra M. Straniero, Antonella Valenti*
7.
Alleanze epistemiche e metodologie marginali nella ricerca trasformativa intersezionale con partecipanti con autismo
Epistemic alliances and marginal methodologies in transformative intersectional research with participants with autism 409
 di *Alessandra Romano, Kuen Fung Kenneth Sin, Francesca Bulletti, Giovanni Gottardo, Lan Yang, Fenghan Gao*

8.
Pratiche inclusive nel Progetto *Micropolis*: un modello di ricerca-azione per la prima infanzia
Inclusive Practices in the Micropolis Project: An Action Research Model for Early Childhood 425
di *Alessandro Romano, Enza Manila Raimondo Marinella Muscarà*

9.
In prima a tutta potenza. Un progetto di ricerca-formazione in matematica
At full power in First Grade: a research and training project in mathematics 435
di *Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo, Marina Chiaro, Annarita Monaco, Sofia Boi, Fabio Bocci*

SESSIONE 4

APPRENDIMENTO E NUOVE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA SPECIALE

1.
Il ruolo delle tecnologie nei processi inclusivi
The Role of Technologies in Inclusive Processes 449
di *Lorena Montesano, Alessandra Maria Straniero*

2.
Tecnologie didattiche e metodologie innovative come antidoti alla necrodidattica e alla dispersione scolastica: un caso di studio
Teaching technologies and innovative methodologies as an antidote to necrodidactics and early school dropout: a case study 455
di *Alessandro Barca, Giuseppe Liverano*

3.
FROB: progettare e sperimentare robot modulari per il gioco accessibile ed inclusivo – prime evidenze sperimentali
FROB: designing and testing modular robots for accessible and inclusive play – first experimental evidence 465
di *Stefano D'Ambrosio, Sara Cecchetti, Antonella Gilardoni*

4.
Il modello TPACK in azione: cosa succede dopo il corso di specializzazione sul sostegno?
The TPACK Model in Action: Outcomes Following the Specialization Course in Support Teaching 477
di *Angela Magnanini, Marta Sánchez Utgé*

SESSIONE 5A

DOTTORANDI IN AZIONE: PROGETTI E PROSPETTIVE DI RICERCA

1.
Introduzione ai lavori della sessione 5A
Introduction to the work of session 5A 491
di *Giombattista Amenta*
2.
**Maternità e disabilità:
sfide e primi risultati da un progetto di ricerca**
Motherhood and disability: challenges and preliminary findings from a research project 497
di *Barbara Alesi*
3.
Percezioni dei futuri educatori dei servizi della prima infanzia sulla progettazione di attività educative in presenza di bambini con disabilità visiva
Perceptions of future early childhood educators on designing educational activities for children with visual impairments 507
di *Addolorata Amadoro, Umberto Veneruso, Diana Carmela Di Gennaro*
4.
In classe con i miei compagni: un progetto nell'ottica della coevoluzione
In the class with my classmates: a project through the lens of coevolution 517
di *Isabella Grazia Bennardi, Patrizia Sandri*

5.
Creare esperienze significative nei musei: il ruolo della Visual Education
Creating meaningful experiences in museums: the role of Visual Education 525
 di *Valentina Berardinetti*
6.
La leadership inclusiva delle figure di sistema: una proposta di ricerca esplorativa
The Inclusive Leadership of Systemic Figures: An Exploratory Re-search Proposal 537
 di *Flavia Capodanno, Paola Aiello*
7.
Pro-Social Network: un Serious Game educativo per la prevenzione del cyberbullismo in preadolescenza
Pro-Social Network: an educational Serious Game for cyberbullying prevention in preadolescenze 547
 di *Gianluca Mariano Colella, Angelo Mendicelli, Anna Lisa Palermi, Rocco Carmine Servidio, Maria Giuseppina Bartolo, Angela Costabile*
8.
Corpi possibili, relazioni significative: educare all'affettività nella prospettiva dell'Embodied Education
Possible bodies, meaningful relationships: educating about affectivity from the perspective of Embodied Education 557
 di *Antonio Cuccaro, Chiara Gentilozzi, Claudia Maulini*
9.
Inclusione e successo formativo degli studenti con DSA: dalla Scuola Secondaria di Secondo Grado all'Università
Inclusion and educational success of students with SLD: from Upper Secondary School to University 567
 di *Daniela De Luca, Lorena Montesano, Antonella Valenti*

10.
“Misurare” l’inclusione: sfide metodologiche nella valutazione di un chatbot IA come supporto alla progettazione didattica e all’apprendimento di studenti con disabilità
Measuring’ Inclusion: Methodological Challenges in Evaluating an AI Chatbot to Support Instructional Design and Learning for Students with Disabilities 575
 di Emiliano De Mutiis, Gianluca Amatori
11.
Robot IA per l’autismo: focus su riconoscimento di schemi sociali e comprensione delle intenzioni
AI Robots for Autism: Focus on Social Pattern Recognition and Intentional Understanding 585
 di Monica Di Domenico, Silvia Tornusciolo, Alessia Sozio, Lucia Campitiello, Pio Alfredo Di Tore
12.
Il metodo di studio in ottica inclusiva: una ricerca quasi sperimentale nella scuola secondaria
The Study Method from an Inclusive Perspective: A Quasi-Experimental Study in Secondary School 597
 di Claudia Dirodi, Marianna Valente, Amalia Lavinia Rizzo, Marianna Traversetti
13.
Incontrare la disabilità complessa. Educare all’esteriorità
Meeting complex disability. Educating for exteriority 605
 di Edoardo Ghezzi
14.
La non linearità e l’engagement musicale nell’agire laboratoriale: esiti di un’indagine sperimentale
Non-linearity and musical engagement in workshop activities: results of an experimental study 613
 di Naomi La Manna, Alessio Di Paolo, Maurizio Sibilio

SESSIONE 5B

DOTTORANTI IN AZIONE: PROGETTI E PROSPETTIVE DI RICERCA

1.
Introduzione ai lavori della sessione 5B
Introduction to the work of session 5B 627
di *Gianluca Amatori*

2.
“La Molecola dell’Identità (MI)” quale strumento intersezionale per orientare scelte pedagogiche consapevoli. Un’indagine esplorativa con insegnanti in formazione all’Università di Roma Tre
“The Identity Molecule (MI)” as an intersectional tool to orient conscious pedagogical choices. An exploratory survey with teachers in training at the University of Roma Tre 635
di *Barbara Centrone*

3.
DSA e Vita Universitaria: Quanto Incidono gli Strumenti Compensativi sul Benessere degli Studenti?
Specific Learning Disorders and University Life: How Do Compensatory Tools Influence Students’ Well-Being? 651
di *Angela Lombardo Pontillo, Patrizia Oliva*

4.
L’accessibilità non basta: didattica della matematica e disabilità visive in un’ottica inclusiva
Accessibility is not enough: Inclusive approaches in maths for learners with visual impairments 661
di *Alessandro Monchietto, Carola Manolino, Elisabetta Grande*

5.
Tutorato universitario e formazione autoriflessiva: competenze e pratiche per un supporto inclusivo efficace
Peer tutoring in Higher Education and reflective education: skills and practices for inclusive and effective support 671
di *Andreina Orlando, Barbara De Angelis*

6.
Ripensare la Scuola in Ospedale: IA e Gamification per un apprendimento inclusivo e personalizzato
Rethinking Hospital Schooling: Artificial Intelligence and Gamification for Inclusive and Personalized Learning 685
di *Francesco Palma, Gianluca Amatori*
7.
Lo Sport per la Qualità della Vita nell'autismo
Sport for Quality of Life in Autism 695
di *Chiara Pannone*
8.
Riflessioni pedagogiche sui profili terminologici e dogmatici del d.lgs 62/24
Pedagogical Reflections on the Terminological and Dogmatic Profiles of Legislative Decree 62/24 705
di *Antonella Perrotta, Paola Aiello*
9.
Raccontarsi per ri-conoscersi. Il valore inclusivo del Digital Storytelling nel paradigma del Life Designing
Telling One's Story to Recognise Oneself Again. The Inclusive Value of Digital Storytelling within the Life Designing Paradigm 717
di *Francesca Placanica, Rosa Sgambelluri*
10.
Autodeterminazione e metacognizione nell'apprendimento digitale
Self-determination and metacognition in digital learning 727
di *Paola Repetti, Antonella Valenti*

11.
San Marino comunità educativa: prospettive ecosistemiche per la Repubblica
San Marino Educational Community: ecosystemic perspectives for the Republic 735
 di *Alberto Righi*
12.
Doppia eccezionalità e dinamiche relazionali: l'indagine sulle classi speciali olandesi
Twice-exceptionality and relational dynamics: an investigation of Dutch special classes 743
 di *Ludovica Rizzo, Stefania Pinnelli*
13.
Ostacoli e Soluzioni: Analisi delle Barriere Architettoniche e Sociali nel Gargano per l'Inclusione delle Persone disabili
Obstacles and Solutions: Analysis of Architectural and Social Barriers in the Gargano for the Inclusion of People with Disabilities 753
 di *Francesco Pio Savino, Francesca Cangelli, Giusi Antonia Toto*
14.
Processi inclusivi per le persone adulte con Sindrome x fragile: l'esperienza dei tirocini extracurricolari a Malta
Inclusive processes for adults with X Fragile Syndrome: the trainee ship experience in Malta 761
 di *Alessia Tomei, Amalia Rizzo*
15.
Robotica Sociale e Storytelling: Un approccio Inclusivo per la Didattica della Matematica
Social Robotics and Storytelling: An inclusive approach for Mathematics Education 771
 di *Antonia Vitale, Umberto Dello Iacono, Gennaro Cordasco, Bruno Carbonaro, Anna Esposito*

SESSIONE 6
INTERVENTI EDUCATIVI A SCUOLA E SUL TERRITORIO:
PROSPETTIVE INCLUSIVE

1.
Educazione inclusiva tra scuola e territorio: ricerca pedagogica, co-progettazione e responsabilità collettiva
Inclusive education among school and community: pedagogical research, co-design, and collective responsibility 783
di Nicole Bianquin, Diana Carmela Di Gennaro

2.
Comunicare con i segni della LIS nella disabilità intellettiva grave
Communicating with LIS signs in severe intellectual disability 791
di Teresa Colonna, Antonella Valenti

3.
AHA4AUTISM: promuovere l'invecchiamento attivo e sano per adulti con autismo attraverso buone pratiche e cooperazione internazionale
AHA4AUTISM: promoting active and healthy ageing for adults with autism through good practices and international cooperation 799
di Pamela Iazzolino, Lorena Montesano, Antonella Valenti

4.
Sport Inclusivo: le competenze degli allenatori. Un'indagine sugli allenatori di Baskin
Inclusive Sport: coaches' competencies. An investigation of baskin coaches 807
di Claudia Maulini, Antonio Cuccaro, Chiara Gentilozzi

5.
Diritto allo studio e studenti non tradizionali: una mappatura dei servizi in cinque atenei italiani
Right to study and non-traditional students: a mapping of services in five italian universities 815
di Giulia Moretti, Annalisa Morganti, Moira Sannipoli

6.
**Percezioni della diversità e dimensione emotiva:
 uno studio qualitativo tra gli studenti di una scuola secondaria
 di primo grado in Molise**
*Perceptions of diversity and the emotional dimension:
 a qualitative study among students at a secondary school in Molise* 823
 di *Guendalina Peconio, Martina Rossi*
7.
**I servizi di assistenza educativa scolastica nel territorio
 di Bergamo: dai dati dispersi a una governance per l'inclusione**
*School Educational Assistance Services in the Bergamo Area:
 From Fragmented Data to a Governance Model for Inclusion* 837
 di *Fabio Sacchi*
8.
**Sviluppo di un intervento didattico basato su pause
 attive in matematica: la progettazione di ABMOVE!
 secondo i principi dell'Universal Design for Learning**
*Developing an active break teaching intervention in mathematics:
 The design of ABMOVE! according to the principles of
 Universal Design for Learning* 847
 di *Clarissa Sorrentino, Valeria Di Martino, Rosa Bellacicco*
9.
**PYRAMID: un Intervento di Digital Game-Based Learning per
 l'Apprendimento Individualizzato a Scuola**
*PYRAMID: a Digital Game-Based Learning Intervention
 for Individualized Learning at School* 855
 di *Giusi Antonia Toto, Marco Di Furia*

SESSIONE 7

RICERCHE E INTERVENTI EDUCATIVI: CORPI, LINGUAGGI ED ESPRESSIONI

1.

Il corpo come luogo dell'apprendimento: prospettive educative tra linguaggi ed espressioni

The Body as a Site of Learning:

Educational Perspectives Across Languages and Expressions

869

di *Alessandra M. Straniero*

2.

Local Sound for a New Musicality. Alcune riflessioni sul possibile con-tributo educativo di una pratica sperimentale

Local Sound for a New Musicality. Some Reflections on the

Potential Educational Contribution of an Experimental Practice

873

di *Christian Ferlaino*

3.

Identità Territoriale ed Educazione Ambientale: Strategie per l'Infanzia

Territorial Identity and Environmental Education:

Childhood education

883

di *Teresa Iona, Miriam Galloro, Antonio De Sarro*

4.

Effetti di un programma di attività fisica sull'attenzione e gli stati d'umore in un gruppo di insegnanti di sostegno in formazione: uno studio quali-quantitativo

Effects of a Physical Activity Program on Attention and Mood States in a Group of Pre-Service Special Education Teachers:

A Quali-Quantitative Study

895

di *Patrizia Oliva, Federica Andricciola*

5.
L'efficacia della didattica Embodied nella gestione dell'errore in alunni con DSA: uno studio di caso
The Effectiveness of Embodied Learning in Error Management for Students with Learning Disabilities: A Case Study 905
 di Nicola Pastena, Antonio Giannone, David Martínez-Maireles
6.
Il corpo e il movimento. Un percorso sulle significazioni con insegnanti della scuola dell'infanzia
The Body and Movement: A Journey Through Meaning with Preschool Teachers 915
 di Marianna Piccioli, Lorenzo Cioni
7.
Invecchiamento attivo: aspettative, servizi e stili di vita degli anziani
Active Ageing: Expectations, Services, and Lifestyles of Older Adults 925
 di Stefania Pinnelli
8.
La scrittura come sintesi di educazione del corpo e processo creativo
Writing as a Synthesis Between Physical Education and Creative Process 939
 di Nicola Tenerelli, Francesco Del Sorbo

CONCLUSIONI

- La Pedagogia Speciale in cammino: tra sfide e prospettive**
Special Education in transition: current challenges and future directions 955
 di Marisa Pavone, Pasquale Moliterni

4.

La sfida dell'inclusione: ripensare e qualificare il profilo e la funzione dell'insegnante specializzato

The challenge of inclusion: rethinking and enhancing the role and profile of specialized teacher

ANNA MARIA MURDACA* E ANTONELLO MURA** (*)

Sommario

Il contributo affronta il tema dell'identità e delle prospettive dell'insegnante specializzato, figura cardine della "via italiana all'inclusione". A partire da un duplice sguardo – retrospettivo, per valorizzarne le radici storiche e scientifiche, e proiettivo, per delinearne gli sviluppi futuri – si evidenzia come il suo ruolo non possa ridursi a una funzione tecnica, ma richieda una professionalità riflessiva e progettuale. La ricostruzione delle tappe teoriche, normative e istituzionali che hanno definito questa figura mostra come essa abbia contribuito a innovare le pratiche educative, favorendo personalizzazione, collegialità e collaborazione interdisciplinare.

Sul piano pedagogico, l'insegnante specializzato è chiamato ad agire secondo i principi di cura, libertà e ricerca, promuovendo contesti inclusivi che riconoscano e valorizzino la diversità. In questa prospettiva, la sua funzione si configura come risorsa strategica per una scuola capace di coniugare giustizia, responsabilità e innovazione.

Parole chiave: insegnante specializzato, inclusione, pedagogia speciale.

* Università degli Studi Kore di Enna.

** Università degli Studi di Cagliari.

(*) L'intero articolo è il risultato del lavoro congiunto dei due autori. Antonello Mura e Anna Maria Murdaca hanno scritto insieme il primo paragrafo *Sguardi verso il futuro: ridefinire il ruolo dell'insegnante specializzato*, Antonello Mura è autore del secondo paragrafo, *Tra tradizione e innovazione: il riconoscimento scientifico e istituzionale della figura dell'insegnante specializzato*, Anna Maria Murdaca è autrice del terzo paragrafo, *Cura, libertà e ricerca: il fondamento pedagogico dell'agire docente*.

Abstract

This contribution addresses the identity and future perspectives of the special education teacher, a key figure in the “Italian path to inclusion.” Through a dual lens – retrospective, to highlight historical and scientific roots, and prospective, to outline future developments – the paper underlines that this role cannot be reduced to a merely technical function but requires a reflective and design-oriented professionalism. The reconstruction of the theoretical, normative, and institutional stages that shaped this professional profile shows how it has contributed to innovating educational practices by fostering personalization, collegiality, and interdisciplinary collaboration.

On the pedagogical level, the special education teacher is called to act according to the principles of care, freedom, and research, promoting inclusive contexts that recognize and enhance diversity. In this perspective, the role emerges as a strategic resource for a school capable of combining justice, responsibility, and innovation.

Keywords: *special education teacher, inclusion, special pedagogy.*

1. Sguardi verso il futuro: ridefinire il ruolo dell’insegnante specializzato

La riflessione sull’identità e sulle prospettive dell’insegnante specializzato non può prescindere da una duplice operazione: da un lato, il recupero delle traiettorie storiche e culturali che hanno dato forma al suo ruolo all’interno della scuola italiana; dall’altro, la capacità di interrogarsi criticamente sul senso profondo dell’agire educativo in un tempo attraversato da crisi, trasformazioni e nuove domande di giustizia.

Il termine “prospettiva” – dal latino *prospectus*, “guardare avanti” – evoca un duplice movimento dello sguardo: retrospettivo, per comprendere le origini e l’evoluzione di una figura professionale che ha segnato la “via italiana all’inclusione”; e proiettivo, per immaginare futuri possibili, consapevoli che l’inclusione non è una conquista acquisita, ma una tensione permanente, una pratica da rinnovare costantemente.

Affrontare il tema delle prospettive di crescita per l’insegnante specializzato significa allora interrogarsi non solo sulle competenze richieste o sui modelli formativi, ma anche sul senso dell’educare in un’epoca in cui la scuola rischia di appiattirsi su logiche burocratiche e prestazionali, perdendo il legame profondo con la persona e la sua educabilità. Come ci ricorda Paulo Freire, educare è sempre un atto politico, un esercizio di libertà che richiede coscienza critica, cura, e rifiuto dell’addomesticamento.

In questo scenario, l’insegnante specializzato – figura nata dall’incontro tra elaborazioni teoriche e pratiche trasformative – può rappresentare una risorsa strategica per

la scuola, a patto che sappia risignificare il proprio ruolo. Non più semplice esecutore di tecnicismi adattivi, ma professionista riflessivo, ricercatore del proprio agire, costruttore di contesti inclusivi in cui ciascun alunno, con le sue peculiarità, possa essere riconosciuto nella pienezza della sua soggettività.

Per rendere questo orizzonte possibile, è necessario uno sforzo congiunto di rilettura delle radici storiche della Pedagogia Speciale e di ripensamento delle categorie interpretative con cui si affrontano oggi i temi della fragilità, della differenza, dell'apprendimento. Serve un pensiero pedagogico che, accanto alla razionalità normativa e tecnico-didattica, sappia accogliere la complessità della vita scolastica, abbracciando nuovi orizzonti etici, filosofici e relazionali.

La sfida, allora, è duplice: continuare a consolidare l'impianto scientifico della professionalità docente, e al tempo stesso coltivare una visione olistica della formazione, che restituisca all'insegnante il compito più alto: accompagnare, con competenza e passione, ogni persona verso la piena realizzazione di sé.

2. Tra tradizione e innovazione: il riconoscimento scientifico e istituzionale della figura dell'insegnante specializzato

Un esame approfondito delle potenziali traiettorie future esige un recupero critico e sistematico del contributo teorico e metodologico offerto dai principali maestri francesi e italiani. È infatti a partire dalle pratiche empiriche di insegnamento di quei primi sperimentatori – Ponce de Leon, De l'Èpée, Haüy, Itard, Séguin, per la tradizione francese, e De Sanctis e Maria Montessori per quella italiana – che sono lentamente maturate molte delle conoscenze e delle competenze che oggi sostengono l'agire inclusivo. La loro opera pionieristica, fondata sull'osservazione e sulla sperimentazione diretta, ha posto le basi per un nuovo modo di concepire l'educabilità della persona con disabilità, rifiutando logiche segreganti e aprendo alla costruzione di ambienti formativi centrati sul soggetto.

Allo stesso modo, va riscoperto il contributo dei pionieri accademici della pedagogia speciale – Zavalloni, Canevaro, Vico, Montuschi, de Anna, Gelati – che hanno saputo sistematizzare e consolidare un sapere pedagogico orientato all'inclusione, dando forma a un campo scientifico autonomo e culturalmente fondato. Accanto a loro, anche le opere di taglio divulgativo e professionale, comparse tra la fine degli anni Ottanta e i primi anni Duemila (tra gli altri, De Vita & Pepi Amenta, 1983; Finocchiaro & Bianco, 1987), hanno avuto un ruolo significativo nel promuovere una nuova consapevolezza sull'esercizio della funzione docente nei contesti inclusivi.

Questo progressivo consolidamento teorico ha trovato eco e riconoscimento anche sul piano scientifico-culturale. In particolare, il gruppo dei pedagogisti speciali in seno alla Società Italiana di Pedagogia (Siped) ha inizialmente promosso un ampio dibattito sul ruolo dell'insegnante specializzato, poi raccolto e ampliato dalla SIPeS (Società Italiana di Pedagogia Speciale), costituitasi ufficialmente nel 2008. Già nel 2004, il n. 3/2 della rivista *L'Integrazione scolastica e sociale*, curato da Andrea Canevaro, dedicava un'intera sezione monografica alla "formazione degli insegnanti per l'inclusione". Il fascicolo successivo (n. 3/3) pubblicava gli atti del Convegno *L'insegnante di sostegno in prospettiva europea*, che offriva una lettura articolata del profilo professionale e dei suoi possibili sviluppi nel contesto internazionale.

Nel 2005, ancora su *L'Integrazione scolastica e sociale* (n. 4/2), nella rubrica "Cantiere aperto", venne pubblicato il documento *Punti essenziali per la formazione dell'insegnante di sostegno*, firmato da un gruppo qualificato di pedagogisti speciali. Tale contributo rappresentava il tentativo di delineare un insieme condiviso di principi e orientamenti per la formazione di questa figura, valorizzandone la dimensione pedagogica, relazionale e progettuale.

A questi primi contributi si affiancarono negli anni successivi numerosi articoli apparsi su riviste di settore come *Studium Educationis*, *Dirigenti Scuola*, *Didatticamente*, che affrontavano la questione del sostegno da differenti angolature: teoriche, metodologiche, normative e organizzative. Il dibattito fu ulteriormente rilanciato nel 2009 con la pubblicazione, nel n. 8/2 della stessa rivista *L'Integrazione scolastica e sociale*, del documento ufficiale SIPeS intitolato *Osservazioni al documento di lavoro per la formazione del personale docente, DM 30/07/08, e alla bozza di Regolamento (nota come proposta ISRAEL)*.

In seguito a tali sollecitazioni, il dibattito scientifico e culturale sull'operato dell'insegnante specializzato si è arricchito di una molteplicità di apporti, non riferibili in questa sede, che segnano momenti di approfondimento e dialogo fra posizioni spesso anche dialetticamente differenti. A titolo esemplificativo si ricordano il dibattito suscitato dal Rapporto dell'Associazione *Treelle*, *Caritas Italiana* e *Fondazione Agnelli* (2011), che ha sollevato interrogativi rilevanti sulla qualità dell'integrazione degli alunni con disabilità in Italia. Altrettanto rilevanti sono state le innumerevoli questioni sollevate dai siti dedicati all'inclusione, come *Normativa e inclusione* o il portale del CIIS (*Coordinamento Italiano Insegnanti di Sostegno*), veri e propri laboratori collettivi di confronto professionale e culturale.

In tempi più recenti, l'elaborazione culturale e normativa si è concentrata su proposte di riforma, come quella avanzata dalla FISH (*Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap*) relativa all'introduzione della "cattedra di sostegno", e quella concernente la cosiddetta "cattedra inclusiva", entrambe oggetto di analisi e discussione

nel n. 3 del 2024 della rivista *L'Integrazione scolastica e sociale*, che ne ha messo in luce potenzialità e criticità.

Infine, merita menzione il recente intervento della SIPeS sul decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, poi convertito dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, in cui la società scientifica ha espresso perplessità e critiche circa le modalità di formazione degli insegnanti specializzati previste dal decreto.

Tali contributi, se letti in continuità, mostrano con chiarezza come l'identità dell'insegnante specializzato sia il frutto di una sedimentazione teorica e normativa che ha saputo intrecciare ricerca, prassi e politiche educative. Un'identità che, pur essendo in continua ri-definizione, si configura oggi come elemento imprescindibile per realizzare il diritto all'inclusione.

L'approfondimento del quadro storico lascerebbe emergere come l'insegnante specializzato abbia costituito il fulcro della "*via italiana*" verso un'autentica inclusione degli alunni con disabilità. Il riconoscimento della sua funzione propulsiva nel processo di crescita e maturazione collettiva interna ed esterna alla scuola dipende dalla "impossibilità di agire il proprio ruolo come un solista", condizione di apparente debolezza, che in realtà ha favorito l'instaurarsi di un complesso sistema di interazioni e collaborazioni interdisciplinari. A questa dimensione relazionale si coniugano competenze pedagogico-didattiche, psico-educative, normative, tecnologico-digitali e socio-comunicative, configurando un profilo professionale poliedrico e in continua espansione.

Gli esempi relativi al fatto che la sua azione didattica abbia innescato nella scuola una dinamica didattica innovativa e plurilivello non mancano. Sul versante metodologico-didattico, lo snodo dal *Piano Educativo individualizzato* al *Progetto di Vita* è stato supportato da percorsi di individualizzazione, di personalizzazione e di differenziazione. Tali strategie, inizialmente pensate per rispondere alle esigenze degli studenti con disabilità, sono state progressivamente riconosciute come presidi fondamentali per l'intera comunità scolastica, promuovendo un'educazione realmente centrata sul soggetto.

Dal punto di vista organizzativo e progettuale, la necessità di raccordare la macro-progettazione istituzionale (PTOF) con la micro-progettazione delle pratiche d'aula ha rappresentato un banco di prova per il dialogo tra docenti, famiglie e operatori sociali e sanitari. In parallelo, l'aula di sostegno ha fornito l'input per recuperare la tradizione pedagogica dei laboratori, oggi polifunzionali e aperti a tutti gli studenti, nei quali sperimentare ambienti di apprendimento cooperativo e multimodale.

Anche sul versante dei contenuti di insegnamento la presenza dell'insegnante specializzato ha determinato una profonda revisione: accanto ai fattori cognitivi si è consolidata l'attenzione alla dimensione emotiva, relazionale, autonoma e corporea, riconoscendo l'unitarietà e la complessità della persona nel processo formativo. Allo stesso

tempo, le relazioni interne all'istituzione scolastica hanno progressivamente abbandonato la logica della delega individuale per abbracciare orme di collegialità, contitolarità e collaborazione sistemica.

3. Cura, libertà e ricerca: il fondamento pedagogico dell'agire docente

Riflettere sulla figura dell'insegnante specializzato implica un necessario attraversamento del pensiero filosofico, pedagogico ed etico. Non si tratta soltanto di delineare un insieme di competenze tecniche o metodologiche, ma di ripensare radicalmente il senso dell'educazione e, con esso, il profilo stesso della professionalità docente.

Alla base di questa operazione vi è l'urgenza di superare quella sorta di "intorpidimento" in cui spesso è caduta la scuola contemporanea, schiacciata su modelli standardizzati, prescrittivi, tecnicistici. L'insegnante rischia di perdersi in una rincorsa a strategie, *format*, strumenti, dispositivi che finiscono per svuotare l'agire pedagogico del suo significato originario. È proprio in questo contesto che il richiamo ai fondamenti filosofici dell'educazione si fa essenziale. Il pensiero classico e moderno – da Eraclito a Hegel – ci ricorda che educare significa sempre interrogarsi sul divenire dell'essere umano, sulla sua apertura al possibile, sulla tensione tra ciò che è e ciò che può diventare.

L'insegnante specializzato è chiamato a sviluppare una consapevolezza profonda del proprio ruolo, che non può esaurirsi nell'esecuzione di indicazioni normative o nella semplice adozione di metodologie e strumenti didattici. La sua funzione è innanzitutto culturale, riflessiva ed etica. Come tale, richiede una continua rielaborazione del senso del proprio agire, che affonda le radici in un'antropologia pedagogica capace di riconoscere nella fragilità dell'altro non una carenza da compensare, ma una forma di umanità da accogliere e valorizzare.

In tale prospettiva – come sostengono Séguin, Montessori, Freire – l'educazione è sempre una pratica di libertà, e mai un atto neutrale. Educare significa liberarsi dalla colonizzazione del pensiero, dalle logiche della delega, dall'illusione dell'oggettività assoluta. L'insegnante non deve "*burocratizzare la propria mente*", ma diventare soggetto critico, capace di leggere la realtà per trasformarla, di costruire conoscenza nella relazione, di progettare ambienti di apprendimento che non si limitino a includere, ma che siano davvero spazi di riconoscimento e di emancipazione individuale e collettiva.

Tale visione impone una revisione profonda della cultura scolastica: non si tratta di promuovere una generica "inclusione", ma di riconoscere la persona nella sua pienezza, nella sua storicità, nella sua capacità di significazione. La scuola, come comunità educante, può rifondare il proprio patto educativo sulla base di una nuova etica della

responsabilità e della giustizia. In questo quadro, il compito dell'insegnante specializzato si configura come quello di mediatore culturale, un ricercatore del possibile, un promotore di cittadinanza. Egli è colui che lavora contro la “*naturalizzazione delle disuguaglianze*”, che interroga costantemente le condizioni socio-materiali e simboliche che permettono o impediscono il pieno sviluppo delle soggettività.

Tale approccio prospetta una nuova *Bildung*, intesa non come semplice trasmissione di conoscenze, ma come processo dinamico e trasformativo, in cui la formazione dell'insegnante procede di pari passo con la costruzione di una visione del mondo fondata su valori di equità, pluralità, relazionalità.

Alla base di questa prospettiva sta il rifiuto di ogni forma di riduzionismo funzionalista: non basta essere competenti, occorre essere consapevoli. L'insegnante specializzato deve dotarsi di una postura di ricerca continua, fondata sull'ascolto, sull'analisi critica, sulla valutazione situata. L'educazione, nel suo farsi, deve tendere non solo all'inclusione, ma alla valorizzazione delle differenze, alla costruzione di spazi comuni in cui ogni persona possa trovare riconoscimento e appartenenza.

Infine, è nella cura – intesa come categoria pedagogica fondante – che si condensa l'essenza più profonda dell'agire educativo. Curare significa avere attenzione, responsabilità, capacità di progettazione. Significa riconoscere che anche la somma di tutti i possibili deficit non dà mai luogo a una perdita di umanità. Curare è costruire contesti sostenibili, aperti, flessibili, capaci di adattarsi alle infinite possibilità del vivere e del conoscere. È in questa direzione che si orienta la formazione del docente specializzato: una formazione radicata nella ricerca, nella riflessività e nella tensione etica verso il bene comune.

L'insegnante specializzato di cui si necessita – i cui elementi di professionalità saranno meglio precisati nei saggi delle colleghe e dei colleghi – è dunque colui che, attraversando il pensiero filosofico, facendo propria una pedagogia della libertà e della giustizia, contribuendo a una nuova cultura della cura e della relazione, sa dare senso al proprio agire. Un agire che si fonda sulla costante problematizzazione delle pratiche, sulla ricerca di senso, sulla costruzione di un progetto educativo che sia, per ogni studente, promessa di futuro possibile.

Riferimenti bibliografici

Associazione Treelle, Caritas Italiana e Fondazione Agnelli (2011). *Gli alunni con disabilità nella scuola italiana: bilancio e proposte*. Trento: Erickson.

Di Vita A.M., Pepi Amenta A.M. (1983). *L'insegnante di sostegno nella scuola dell'obbligo*. Teramo: Giunti e Lisciani.

Finocchiaro, R. B., & Bianco, O. (1987). *L'insegnante di sostegno e l'alunno handicappato*. Zanichelli.